

I SIT per l'agricoltura



prof. Tommaso Maggiore
Direttore del Dipartimento di Produzione Vegetale
Università degli Studi di Milano

In un Parco Agricolo l'obiettivo principale da perseguire nel rispetto della economicità dell'impresa è la realizzazione di sistemi colturali atti a garantire il rispetto e la difesa dell'ambiente, tenendo conto della potenzialità produttiva, della vocazione e della vulnerabilità delle diverse aree che nel Parco si trovano.

Per analizzare in un determinato luogo o in un vasto comprensorio i rapporti tra attività agricola e ambiente è indispensabile acquisire, gestire, elaborare e rappresentare una enorme quantità di informazioni; in sintesi, creare un Sistema Informativo Territoriale (SIT). I dati contenuti in un SIT di un Parco, di norma dotati di una precisa collocazione geografica, possono essere rappresentati alle scale più diverse (dal singolo appezzamento, all'azienda, all'intero parco) e sono di grande interesse non solo nella gestione delle risorse ambientali, ma anche per gli usi più diversi e cioè non solo usi prettamente agricoli.

Il Parco Agricolo Sud Milano accettò l'idea di dotarsi di un SIT nel 1998, ma in realtà il progetto si avviò nel giugno del 1999. A quella data non erano disponibili informazioni di dettaglio su molti aspetti dell'attività agricola. Il programma prevedeva quindi di realizzare il SIT nel primo triennio e attraverso questo individuare sistemi agricoli più "sostenibili" e aree più vulnerabili, e inoltre avere un quadro il più completo possibile dell'agricoltura nel Parco.

Nel primo anno si ebbe cura di impostare la banca dati e di studiare uno schema di rilievi aziendali effettuati da tecnici esperti. Il numero di tecnici da impiegare complessivamente nel progetto era di sei. Tuttavia, per varie ragioni, questo numero è stato variabile ed è attualmente di quattro.

La prima fase del lavoro è stata conclusa ed oggi possiamo affermare di disporre di un gran numero di dati per singoli processi o per sistemi nel loro complesso. In questa introduzione al convegno mostrerò esemplificativamente una serie di carte ottenute con l'elaborazione dei dati raccolti e sulle quali gli interventi successivi saranno molto più puntuali. Infine mostrerò qualche possibile impiego derivato con la creazione di ipotetici scenari diversi utili al pianificatore e al gestore operativo del Parco Agricolo:

- carta della pluviometria annuale come esempio di carta climatica;
- carta dei suoli (fonte ERSAF);

- carta della fertilità del profilo colturale: contenuto in sabbia;
- carta della fertilità del profilo colturale: contenuto in sostanza organica;
- carta della fertilità del profilo colturale: contenuto in fosforo assimilabile;
- carta di uso del suolo;
- localizzazione di siepi e filari così come da dichiarazioni per finanziamenti dall'ex Regolamento 2078/92;
- carico di bestiame per ettaro;
- esempio di cartografia con l'andamento dei canali irrigui consortili;
- esempi di agrotecniche, con indicazione dei mezzi tecnici impiegati, per alcune diverse aziende;
- applicazione di modelli di simulazione a scala territoriale;
- applicazione di modelli di simulazione a scala aziendale;
- integrazione dei piani tematici per giungere ad una visione sintetica per una più corretta gestione agro-ambientale;
- possibilità di sviluppo del SITPAS: aggiornamento costante della banca dati con informazioni provenienti da aziende di riferimento e da enti vari; aziende pilota per l'attuazione di sistemi agricoli ad alta sostenibilità.